PARCO DEL MINCIO

forum del Mincio
da Agenda 21
ad Azione 21 per il Mincio

PARCO REGIONALE DEL MINCIO

Da Agenda 21 ad Azione 21

Il Prodotto d'Area

Mantova, 18 aprile 2007

igeam
equilibrio possibile

Il progetto

Sviluppo Sostenibile

*"Lo **Sviluppo Sostenibile** è lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri."*

Il principio base

“Pensare globalmente, agire localmente"

Il Forum

*"Uno dei prerequisiti fondamentali per raggiungere lo **sviluppo sostenibile** è la più ampia **partecipazione** nei processi decisionali"*

Agenda 21, Cap.23

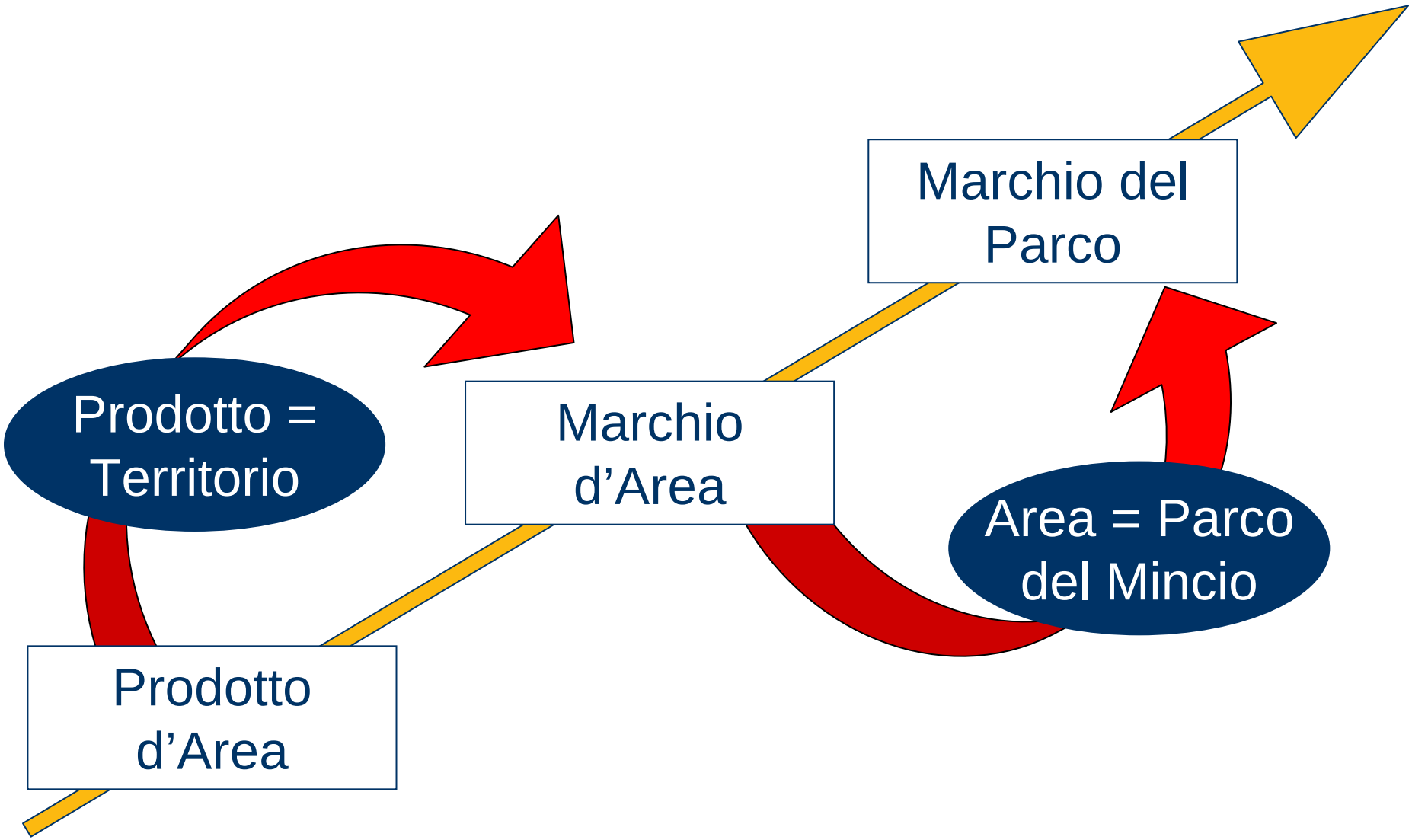
(Rio de Janeiro, 1992)

I Tavoli Tematici

1. *Gestione integrata e allocazione delle risorse idriche*
2. *Impatto delle attività antropiche sull'ambiente fluviale*
3. *Fruizione e balneabilità dei Laghi di Mantova e del fiume Mincio*
4. *Interventi di rinaturazione e riqualificazione fluviale*

Obiettivi

Obiettivo generale



Obiettivi specifici

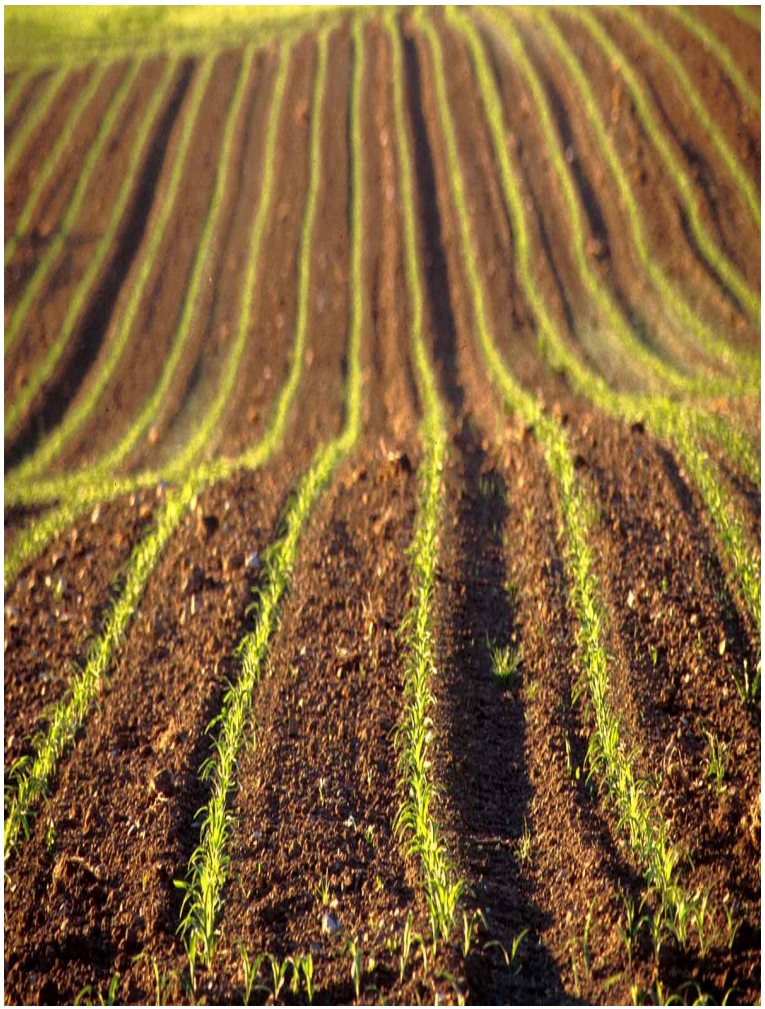
Gli obiettivi specifici che il Parco Regionale del Mincio vuole conseguire sono quelli di dotarsi di un ***Prodotto d'area*** che agisca da:

- **generatore di attività;**
- **ordinatore di attività;**
- **attrazione turistica.**

Generatore di attività

Generatore di attività nella misura in cui stimola la nascita e/o lo sviluppo di ***attività imprenditoriali*** collegate al prodotto d'area direttamente (attività di produzione e di ricettività, ospitalità, servizi di trasporto) o indirettamente (fornitori di beni e servizi funzionali al prodotto d'area

Ordinatore di attività



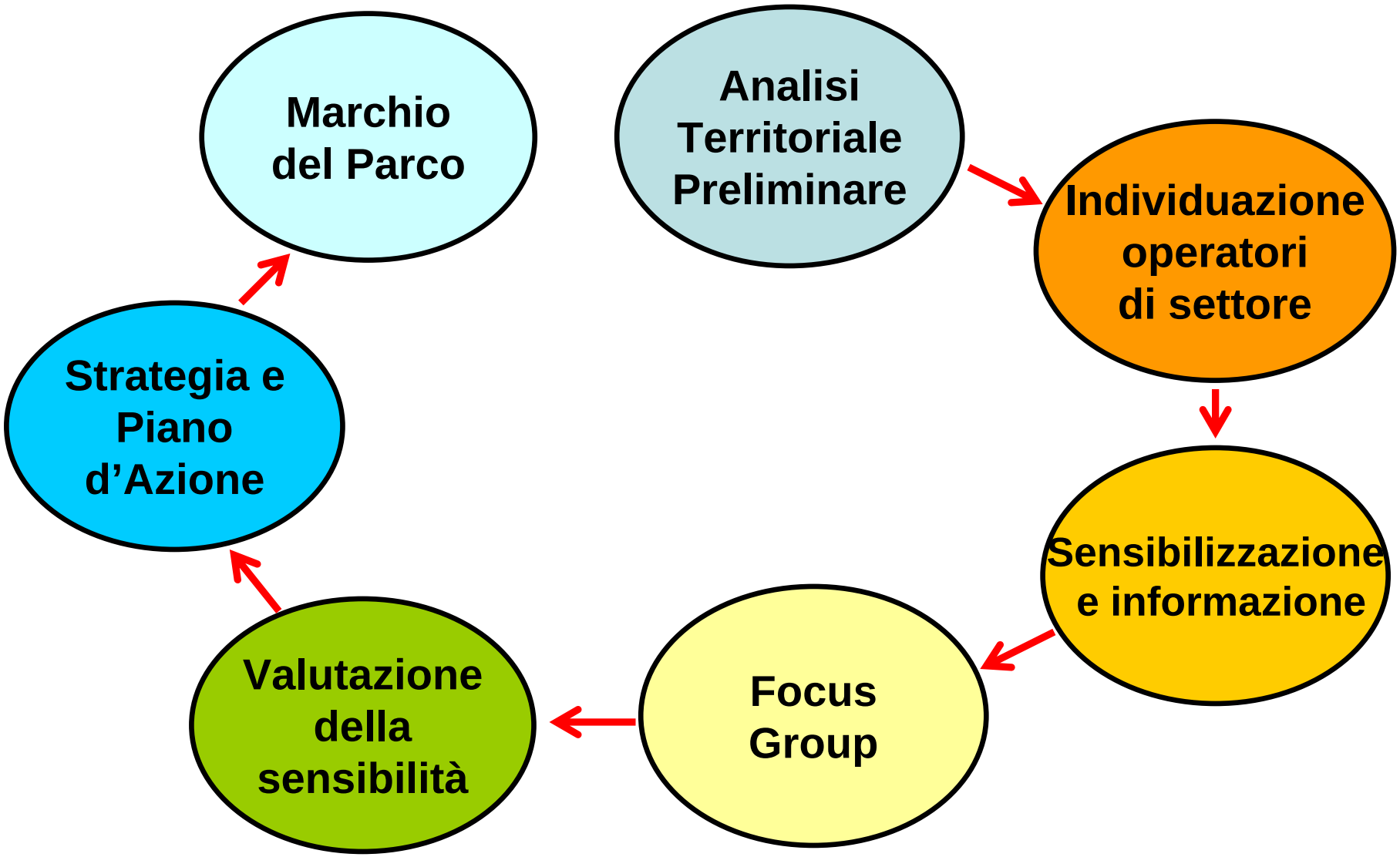
Ordinatore di attività garantendo un'***offerta di prodotti tipici e di servizi*** coerente ed integrata

Attrazione turistica

Attrazione turistica in grado di ***attivare flussi di visitatori*** e di ***integrare l'offerta turistica locale*** esistente

Modalità operative

Le Fasi


Analisi Territoriale Preliminare
Individuazione operatori di settore
Sensibilizzazione e informazione
Focus Group
Valutazione della sensibilità
Strategia e Piano d'Azione
Marchio del Parco

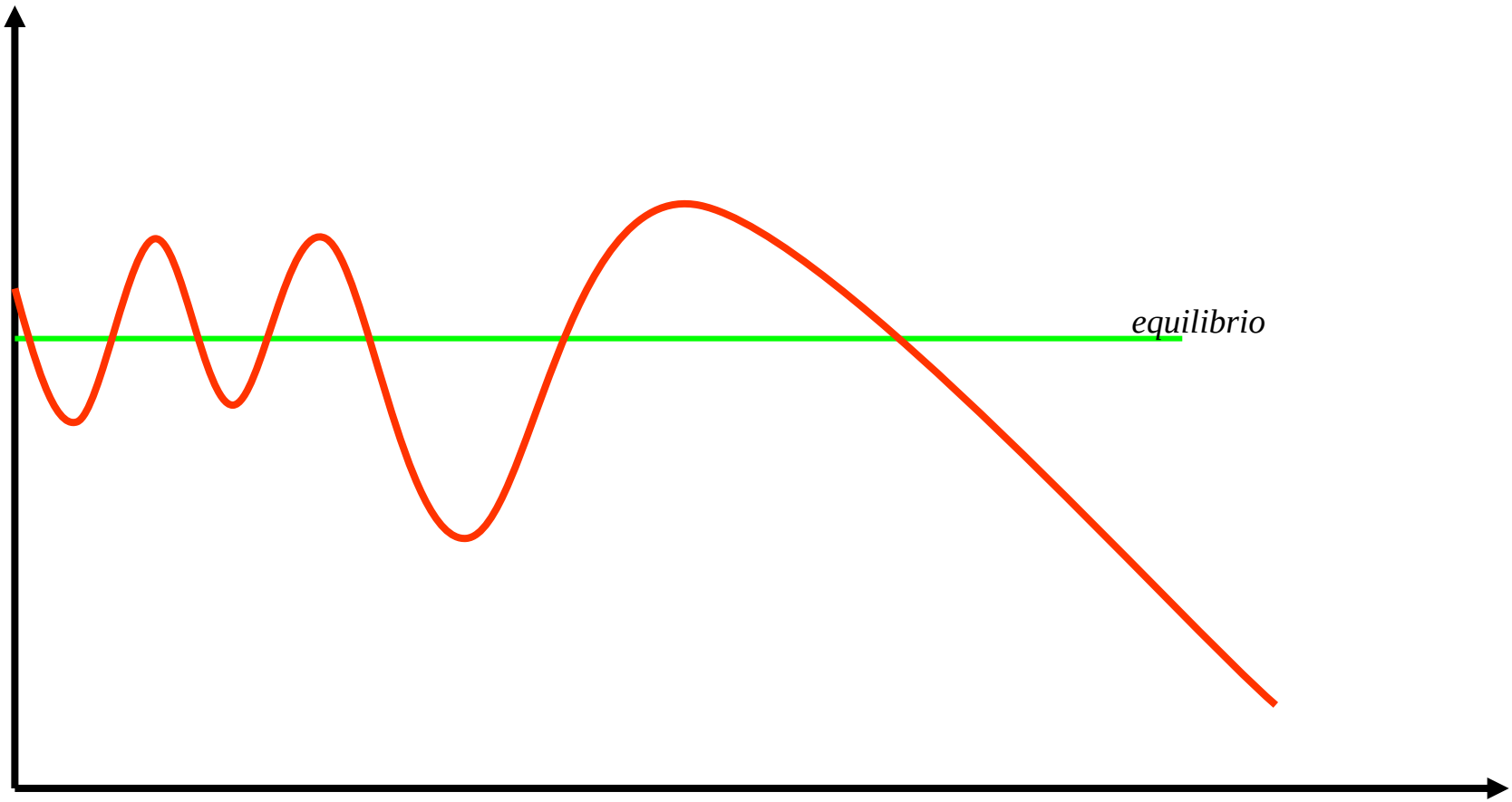
Analisi Territoriale Preliminare

“. . . . la conoscenza è la base e lo strumento per operare scelte corrette e consapevoli da parte degli amministratori locali”

Analisi Territoriale Preliminare

Per sviluppare una **Prodotto d'area** finalizzato allo sviluppo di un turismo sostenibile è necessario partire da un ***Quadro conoscitivo*** della situazione ambientale, sociale ed economica, tale da elaborare degli strumenti concreti legati alla realtà locale.

Analisi Territoriale Preliminare



Capacità di carico

Individuazione operatori di settore

In questa fase sono stati individuati quelli che sono ad oggi gli ***attori locali*** del settore turistico ovvero gli operatori che lavorano direttamente, o indirettamente, a livello del territorio del Parco del Mincio.

Sensibilizzazione e informazione

Per garantire la corretta conoscenza da parte degli operatori di settore rispetto al concetto di turismo inteso in chiave sostenibile e creare intorno a questo una **visione condivisa**, verrà organizzato e gestito un ***incontro formativo/informativo***.

Focus Group

*“bisogna dimostrare di avere un **dialogo aperto** con il pubblico… per identificare le questioni che preoccupano quest’ultimo ed i soggetti interessati”*

(Carta di Aalborg, 1994)

Focus Group

Durante questa fase verranno messe a **confronto** le diverse percezioni che gli operatori di settore hanno rispetto alle problematiche legate al fenomeno turistico, per **concertare** le possibili soluzione affinché questo diventi ***sostenibile***.

Valutazione della sensibilità

Durante questa fase si procederà a misurare con dei questionari la ***percezione*** che hanno tanto gli operatori del settore turistico, quanto i portatori di interesse del Forum, rispetto al **fenomeno turistico** nel Parco regionale del Mincio.

Strategia e Piano d'Azione

Il documento di ***Strategia e Piano d'Azione*** conterrà quanto emerso a valle dell'indagine sulle criticità e opportunità offerte dal territorio (***Analisi Territoriale Preliminare*** e ***Rapporto d'indagine***) e a valle del confronto e dei contributi offerti dai soggetti interessati che hanno partecipato ai focus Group esponendo le proprie considerazioni e avanzando proposte (***Rapporto finale***).

Marchio del Parco

Il percorso che porterà alla definizione e creazione di un ***Marchio del Parco Regionale del Mincio*** sarà la naturale evoluzione del concetto di **Prodotto d'area** che, attraverso le attività precedenti, si sarà evoluto in Marchio d'area e, quindi, in **Marchio del Parco**.

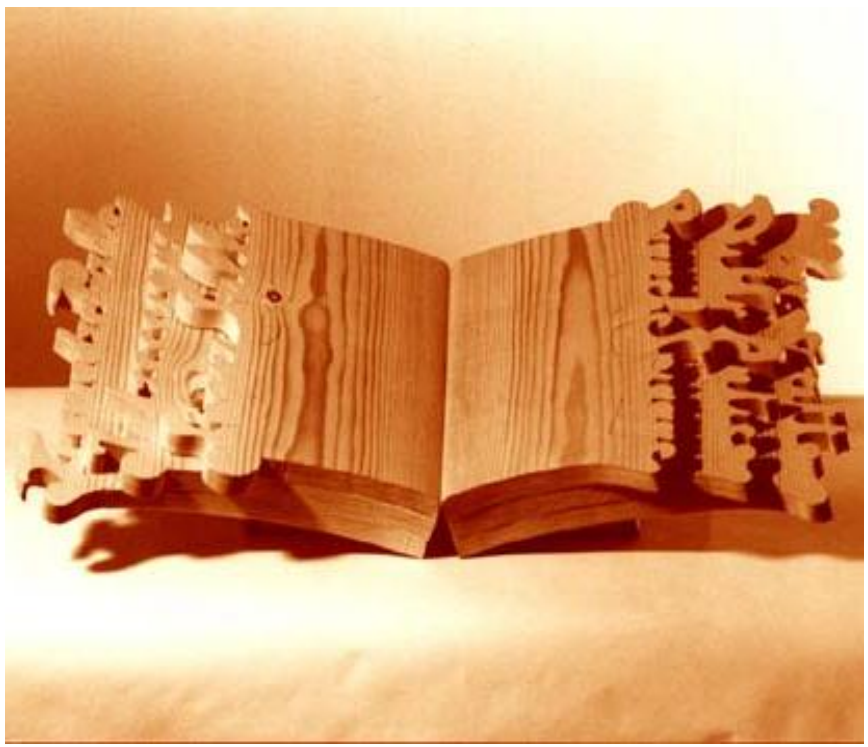
Marchio del Parco

La ***legge quadro*** sulle aree protette, la n° 394 del 1991, prevede che gli enti gestori possano rilasciare la concessione dell'**emblema dell'area protetta** (marchio) ai privati che operano sul territorio a fronte di specifici requisiti, per promuovere la sostenibilità e lo sviluppo compatibile.

La gestione del Marchio

Il Regolamento

Per la credibilità dello strumento, e un suo uso efficace, è necessario che il ***processo di concessione del Marchio*** sia



"gestito" correttamente, cioè sia trasparente, chiaramente definito e soggetto a verifiche e controlli. In tal senso, il Parco vigilerà che chi ha ottenuto il marchio mantenga gli impegni sottoscritti pena la diffida o, addirittura, la revoca del marchio stesso.

I Disciplinari

Il **Marchio del Parco** verrà concesso a fronte dell'accertamento del rispetto, da parte dei soggetti interessati, di una serie di comportamenti e requisiti di tipo prestazionale, descritti nei ***Disciplinari*** per ciascuna delle categorie selezionate (agriturismi, albergatori, ristoratori, esercizi commerciali, tour operator, ecc.).

Traguardi

n. 1 - La CETD

“Ogni forma di sviluppo, gestione o attività turistica che assicura la protezione e preservazione a lungo termine delle risorse naturali, culturali, sociali e contribuisce in modo equo e positivo allo sviluppo economico e al benessere delle persone che vivono e lavorano nel territorio”

n. 2 - L'Ecolabel

Dal 2000 il **Marchio di qualità ecologica** non è solo per i prodotti, ma anche per i **Servizi di ricettività turistica** (Decisione 2003/287/CE)

Grazie dell’attenzione!